

Deliberazione della Giunta Regionale 23 luglio 2021, n. 2-3577

Legge Regionale 10/02/2009, n. 4. Regolamento n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.. D.G.R. n. 27-3480 del 13/06/2016 e D.G.R. n. 14-5285 del 3/07/2017 - Piano Pastorale Aziendale Comprensorio di pascolo Mendia–Gran Mioul–Traverses e Piano Pastorale Aziendale Comprensorio di pascolo Pradamond, entrambi in Comune di Pragelato (TO) per il 2021. Approvazione.

A relazione del Vicepresidente Carosso:

Premesso che:

1 - il D.Lgs. n. 34 del 3 aprile 2018 (Testo unico in materie di foreste e filiere forestali), all'art. 6 "Programmazione e pianificazione forestale", prevede, fra gli obiettivi degli strumenti di pianificazione di livello intermedio, il mantenimento e la valorizzazione delle risorse silvo-pastorali e indica che le Regioni, in attuazione dei Programmi forestali regionali di cui al comma 2 e coordinatamente con i piani forestali di indirizzo territoriale di cui al comma 3, ove esistenti, promuovono, per le proprietà pubbliche e private, la redazione di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovraziendale di livello locale, quali strumenti indispensabili a garantire la tutela, la valorizzazione e la gestione attiva delle risorse forestali;

2 - la L.R. 10 febbraio 2009, n. 4, all'art. 11, al fine di realizzare una razionale gestione del patrimonio forestale che tenga conto dei diversi aspetti ambientali connessi alla presenza del bosco sul territorio, prevede la programmazione e la gestione degli interventi selvicolturali attraverso lo strumento del Piano Forestale Aziendale da approvarsi da parte della Giunta Regionale;

3 - il Regolamento n. 8/R del 20 settembre 2011 e s.m.i. (di seguito Regolamento Forestale) indica:
a) al Titolo II, capo II, art. 11, le procedure e le competenze per l'approvazione dei PFA;
b) al Titolo V, le norme per la gestione del pascolo. In particolare, il comma 1 dell'art. 45 precisa quali siano le condizioni e i sistemi silvo-pastorali nei quali il pascolo in bosco è consentito; il comma 2 indica le deroghe che la struttura regionale competente in materia forestale può concedere mediante l'approvazione di Piani Pastoral Aziendali;

4 - la D.G.R. n. 27-3480 del 13 giugno 2016 approva le indicazioni tecnico-metodologiche per la redazione dei Piani Forestali Aziendali in attuazione dell'articolo 11 comma 2 della L.R. 4/2009 e presentati per la loro approvazione dalla data del 1° settembre 2016. Nelle indicazioni tecnico-metodologiche è specificato che in presenza di "ampi pascoli montani ... il relativo piano di gestione può essere inserito come capitolo indipendente nel PFA; tuttavia in tali casi si ritiene preferibile la redazione di un documento specifico, anch'esso mutuante le informazioni di base dallo studio per i PFT.";

5 - la L.R. 22 gennaio 2019 n. 1, all'art. 14 comma 2 prevede che la Giunta regionale adotti atti di indirizzo generale per la conservazione ed il miglioramento degli agro-ecosistemi e del paesaggio a pascolo montano e la sua gestione sostenibile;

6 - con la D.G.R. n. 14-5285 del 3 luglio 2017, sono approvate le Linee guida regionali per la redazione dei Piani Pastoral Foraggeri (PPF) di cui all'articolo 19, comma 6, lettera b) del Piano Paesaggistico Regionale adottato con D.G.R. n. 42-4224 del 27 marzo 2017;

7- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" all'art. 6, comma 4, lett. c-bis), esclude dal campo di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica " i Piani di Gestione

Forestale o strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovraziendale di livello locale, redatti secondo i criteri della gestione forestale sostenibile e approvati dalle Regioni”.

Tenuto conto che:

- 1) la L.R. n. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità":
 - istituisce la rete ecologica regionale in conformità alla Direttiva 147/2009/CE del Consiglio, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, e alla Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche. Tale rete è composta, tra le altre aree, dal Sistema delle Aree Protette del Piemonte e dai Siti facenti parte della rete Natura 2000;
 - prevede che la Giunta regionale disponga, con propria deliberazione, le misure di conservazione necessarie ad evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie che hanno motivato l'individuazione dei Siti facenti parte della Rete Natura 2000;
 - dispone che gli interventi, le attività ed i progetti suscettibili di determinare, direttamente o indirettamente, incidenze significative sulle specie e sugli habitat e che non sono direttamente connessi e necessari al loro mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente nelle aree della Rete Natura 2000 vengano sottoposti a procedura di valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997;
- 2) le “Misure di Conservazione per la tutela della rete Natura 2000 del Piemonte” sono state approvate da ultimo con D.G.R. n. 24-2976 del 29 febbraio 2016. L'articolo 12, comma 1, lett. e) di dette Misure vieta il pascolo in bosco, fatto salvo per aree *"identificate e circoscritte, assicurando la salvaguardia delle aree in rinnovazione, e ove sia utile per la conservazione di habitat non forestali d'interesse comunitario o conservazionistico associati al bosco"*;
- 3) con D.G.R. n. 53-4420 del 12 dicembre 2016 vengono approvate le Misure di conservazione specifiche per il Sito IT1110080 “Val Tronca”;
- 4) con D.G.R. n. 20-4765 del 13 marzo 2017 è stata delegata all'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie la gestione del Sito IT1110080 “Val Tronca”.

Dato atto che dall'istruttoria svolta dalla Direzione regionale Ambiente, energia e territorio – Settore Foreste risulta quanto segue:

1 - il territorio interessato dai Piani Pastorali Aziendali dei comprensori Mendia-Gran Mioul-Traverses e Pradamond, di proprietà del Comune di Prapelato, è in parte ricoperto da pascoli e in parte da boschi. Questi ultimi rientrano anche nel territorio interessato dal Piano Forestale Aziendale delle proprietà del Comune di Prapelato; quindi tali superfici boscate sono interessate contemporaneamente da due strumenti di pianificazione aventi uno la finalità di stabilire dove, quando e con quali carichi esercitare il pascolo, l'altro di stabilire dove, come e quando esercitare l'azione selvicolturale al fine della raccolta dei prodotti (principalmente il legname) senza compromettere la perpetuazione del popolamento e i suoi servizi ecosistemi. Limitatamente alle porzioni di territorio rientranti nella ZSC IT1110080 “Val Tronca”, entrambi i piani (pastorale e forestale) devono essere coerenti con gli orientamenti del Piano di Gestione della ZSC stessa. Le diverse finalità dei due strumenti operativi (pastorale e forestale) comportano previsioni di uso del suolo che possono essere in contrasto tra loro, pertanto è stato necessario trovare una sintesi. La composizione dei diversi interessi è stata resa possibile grazie a una serie di incontri tenutisi negli anni 2018 e 2019 tra Regione Piemonte (Direzione Agricoltura e cibo – settore Produzioni agrarie e zootecniche e Direzione Ambiente, Energia e territorio – settore Foreste), Comune di Prapelato, Ente di Gestione delle Alpi Cozie, IPLA S.p.A, professionisti incaricati della redazione dei diversi piani (Piano di Gestione, Piano Forestale e Piani Pastorali);

2 - i Piani Pastorali Aziendali dei comprensori Mendia-Gran Mioul-Traverses e Pradamond in approvazione, redatti su iniziativa delle aziende agricole che affittano i comprensori stessi, sono stati rivisti e aggiornati in seguito a tale sintesi per essere presentati, con nota del 7 maggio 2020, prot. ric. n. 38871, per il tramite dei professionisti incaricati della redazione al settore regionale Foreste per la loro approvazione da parte della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 11 della l. r. 10 febbraio 2009, n. 4 e dell'art. 11 del Regolamento forestale;

3 - i Piani Pastorali Aziendali dei comprensori Mendia-Gran Mioul-Traverses e Pradamond sono composti dai seguenti elaborati:

a) comprensorio Mendia-Gran Mioul-Traverses:

01 - Gran Mioul Relazione,

02 - Gran Mioul Carta 1a Confini del comprensorio su base catastale in scala 1:7.000,

03 - Gran Mioul Carta 1b Confini del comprensorio su base catastale - dettaglio in scala 1:3.500,

04 - Gran Mioul Carta 2 Usi del suolo in scala 1:10.000,

05 - Gran Mioul Carta 3 Vegetazione pastorale - Tipi in scala 1:10.000,

06 - Gran Mioul Carta 4 Habitat Natura 2000 in scala 1:10.000,

07 - Gran Mioul Carta 5 Recinti, infrastrutture, interventi in scala 1:10.000,

08 - Gran Mioul Carta 6 Tipi forestali in scala 1:10.000;

b) comprensorio Pradamond:

01 - Pradamond Relazione,

02 - Pradamond Carta 1 Inquadramento catastale in scala 1:4.000,

03 - Pradamond Carta 2 Usi del suolo in scala 1:10.000,

04 - Pradamond Carta 3 Vegetazione pastorale - Tipi in scala 1:10.000,

05 - Pradamond Carta 4 Habitat Natura 2000 in scala 1:10.000,

06 - Pradamond Carta 5 Recinti, infrastrutture, interventi in scala 1:10.000,

07 - Pradamond Carta 6 Tipi forestali in scala 1:10.000;

4 - il Piano del comprensorio Mendia-Gran Mioul-Traverses interessa 818 ettari complessivi, dei quali il 15% è di proprietà privata e il restante 85% pubblica. 276,16 ettari lordi sono pascolabili mentre 241,2 ettari sono boscati;

5 - il Piano del comprensorio Pradamond interessa circa 832 ettari complessivi, dei quali il 14% è di proprietà privata e il restante 86% pubblica. 199,20 ettari lordi sono pascolabili mentre 423,75 ettari sono boscati;

6 - Il 28 maggio 2020 il Settore regionale Produzioni agrarie e zootecniche ha espresso parere favorevole all'approvazione dei Piani Pastorali con nota prot. ric. n. 45215;

7 - entrambi i comprensori di pascolo ricadono in parte nella ZSC IT1110080 "Val Tronca": l'Ente di Gestione Alpi Cozie con proprie determinazioni n. 139 e 140 del 12 giugno 2020 ha espresso valutazione di incidenza positiva ai Piani con le seguenti prescrizioni:

A) prescrizioni comuni ai comprensori Mendia-Gran Mioul-Traverses e Pradamond:

A.a) per la tutela dell'habitat 9420 (boschi di larice e/o pino cembro), ad esclusione delle aree inserite nella compresa agro-silvo-pastorale oggetto di deroga al pascolo in bosco ai sensi dell'art 45 comma 2 del Regolamento forestale:

- è vietato il pascolo in bosco in ambiti con rinnovazione di altre specie forestali stabili su aree identificate e circoscritte dal soggetto gestore;

A.b) per la tutela dell'habitat 6170 (formazioni erbose calcicole alpine e subalpine):

- è vietato effettuare più di due turni di pascolo;

- è obbligatorio adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche

di prevenzione degli attacchi da lupo, fino ad un massimo di cinque notti con una superficie di almeno 3 mq/capo ovino e 6 mq/capo bovino;

- è obbligatorio stabilire, di concerto con il soggetto gestore del Sito i carichi in funzione delle risorse foraggere ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti ed alterare le caratteristiche della cotica;

A.c) per la tutela dell'habitat 4060 (lande alpine e boreali):

- è obbligatoria l'evoluzione libera fatti salvi gli interventi, previsti dal piano di gestione o autorizzati dal soggetto gestore, finalizzati alla conservazione dell'habitat o al mantenimento/incremento dell'idoneità ambientale per le specie animali di interesse dell'habitat;

A.d) per la tutela dell'avifauna nidificante a terra rilevata in sito e del fagiano di monte (*Tetrao tetrix*):

- è vietato effettuare interventi di decespugliamento nel periodo compreso tra il 1 maggio ed il 15 luglio di ogni anno;

A.e) deve essere comunicato all'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie, la data di inizio pascolo e la data di demonticazione, la tipologia di bestiame e il numero di capi monticati ed i relativi documenti sanitari;

B) prescrizioni per il solo comprensorio Mendia-Gran Mioul-Traverses:

B.a) ai fini della tutela dell'habitat 7240* (formazioni pioniere alpine del *Caricion bicoloris-atrofuscae*), divieto di pascolamento tramite recinto di esclusione nel periodo di utilizzazione del recinto di pascolo definito nel Piano come "M3".

Inoltre si ammette che siano cartograficamente individuate come aree pascolabili alcune porzioni di territorio (impluvi), specificando che trattasi di aree di transito verso le porzioni di pascolo più in quota e non aree stabili per la sosta della mandria;

8 – ai sensi dell'art. 45 comma 2 del Regolamento forestale, i Piani prevedono le seguenti deroghe all'art. 45 comma 1 dello stesso Regolamento:

A) comprensorio Mendia-Gran Mioul-Traverses:

A.a) 108,88 ettari, dei complessivi 241,2 boscati, rientrano nella compresa silvo-pastorale del Piano Forestale Aziendale delle proprietà del Comune di Pragelato; per 61,95 ettari viene richiesta autorizzazione all'esercizio del pascolo in bosco in deroga in quanto sono interessati da larici-cembrete pluristartificate, quindi con presenza di rinnovazione.

Lo scopo della richiesta è la conservazione dell'habitat lariceto pascolivo e delle radure presenti, interessati negli ultimi anni dall'ingresso di pino cembro e di rododendro, permettendo il pascolo nelle porzioni interessate in misura minore da tale evoluzione e nelle porzioni maggiormente funzionali per il pascolamento stesso, permettendo di mantenere attivo l'alpeggio senza pregiudicare la conservazione degli habitat. L'individuazione di tali aree e dei conseguenti obiettivi gestionali è stata concordata tra il dal Comune di Pragelato, l'Ente Gestore della ZSC IT1110080 "Val Tronca" e i professionisti redattori del PFA.

A.b) In sinistra idrografica sono presenti complessivamente 3,20 ettari di superficie boscata comunale, posta nei pressi di impluvi, esclusi dalla compresa silvo-pastorale del PFA del Comune di Pragelato per la ridotta dimensione. La deroga viene richiesta sull'intera superficie proprio perché esclusa dalla compresa silvo-pastorale anche se solo per circa 0,4 ettari si tratta di formazioni pluriplane per gruppi o monoplane allo stadio di spessina o novelleto. La rinnovazione non viene compromessa trattandosi di porzioni marginali di formazioni più estese al di fuori del comprensorio ed essendo utilizzate dalla mandria solo per gli spostamenti tra recinti o per l'abbeverata;

A.c) in destra idrografica sono presenti 47,91 ettari boscati di proprietà privata, quindi esclusi dal PFA delle proprietà del Comune di Pragelato; non potendo escludere la presenza di rinnovazione di cembro, viene richiesto l'autorizzazione all'esercizio del pascolo in deroga.

Complessivamente per il comprensorio Mendia-Gran Mioul-Traverses viene richiesta deroga al pascolo in bosco ai sensi del comma 2 dell'art. 45 del Regolamento forestale per 113,83 ettari, dei quali 47,91 di proprietà privata e 65,92 di proprietà comunale, fino alla stagione di pascolamento 2021 compresa.

B) Comprensorio Pradamond:

B.a) 137,11 ettari, dei complessivi 423,75 boscati, rientrano nella compresa silvo-pastorale del Piano Forestale Aziendale delle proprietà del Comune di Pragelato; per 83,89 ettari viene richiesta autorizzazione all'esercizio del pascolo in bosco in quanto rientrano in larici-cembrete pluristartificate, quindi con presenza di rinnovazione.

Gli scopi della richiesta sono gli stessi del precedente punto A.a); inoltre le porzioni individuate sono strategiche per la gestione dell'alpeggio, essendo localizzate in prossimità dei punti acqua o nelle immediate vicinanze dell'alpeggio;

B.b) in destra idrografica sono presenti 44,99 ettari boscati di proprietà privata, quindi esclusi dal PFA delle proprietà del Comune di Pragelato; non potendo escludere la presenza di rinnovazione di cembro, viene richiesto l'autorizzazione all'esercizio del pascolo in deroga.

Complessivamente per il comprensorio Pradamond viene richiesta deroga al pascolo in bosco ai sensi del comma 2 dell'art. 45 del Regolamento forestale per 128,88 ettari, dei quali 44,99 di proprietà privata e 83,89 di proprietà comunale;

9 – considerata positivamente la richiesta di autorizzazione all'esercizio del pascolo in bosco in deroga all'art. 45 comma 1 del Regolamento forestale per le ragioni addotte e per la coerenza tra i Piani Pastoral Aziendali oggetto del presente atto e il Piano Forestale Aziendale delle proprietà del Comune di Pragelato oggetto di approvazione con altro atto della Giunta regionale;

10 - per i loro contenuti, dal punto di vista tecnico-metodologico, i Piani ottemperano a quanto previsto dalla D.G.R. n. 27-3480 del 13 giugno 2016 (per quanto compatibile, non contenendo, tale Deliberazione, indicazioni specifiche per i Piani Pastoral) e a quanto previsto dalle Linee guida regionali per la redazione dei Piani Pastoral Foraggeri (PPF) di cui alla D.G.R. 3 luglio 2017 n. 14-5285;

11 - l'intera superficie oggetto dei Piani non è stata percorsa da incendi negli ultimi 10 anni e quindi non è soggetta al divieto di pascolamento di cui al comma 1, art. 10 della Legge 353/2000;

12 - il PPA è funzionalmente collegato allo studio preliminare alla pianificazione forestale territoriale, di cui all'art. 10 c. 2 della L.R. 4/2009, condotto per la specifica Area forestale omogenea;

13 - come indicato nella stessa relazione, il periodo di validità richiesto per i Piani è di cinque anni, dal 2017 al 2021, in coerenza con quanto previsto al comma 6 dell'art. 11 della L.R. 4/2009 e in coerenza con le Linee guida regionali per la redazione dei Piani Pastoral Foraggeri (PPF) di cui alla D.G.R. 3 luglio 2017 n. 14-5285;

14 - i Piani Pastoral Aziendali in questione possono essere oggetto di approvazione essendo state rispettate le norme sopra citate salvo le prescrizioni sopra indicate.

Ritenuto opportuno, per quanto sopra, provvedere all'approvazione del Piano Pastoral Aziendale relativo al comprensorio di pascolo Mendia–Gran Mioul–Traverses e del Piano Pastoral Aziendale relativo al comprensorio di pascolo Pradamond, entrambi in Comune di Pragelato (TO), al fine di adeguare la gestione del patrimonio pastorale alla normativa forestale nazionale e regionale e di approvare specificamente le deroghe previste per le motivazioni esplicitate e con le modalità indicate nella relazione di piano.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n- 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14/06/2021;

la Giunta Regionale unanime

delibera

1) di approvare, ai sensi dell'articolo 11 della Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, dell'art. 11 del Regolamento n. 8/R del 20 settembre 2011 e s.m.i., della D.G.R. n. 27-3480 del 13 giugno 2016 e della D.G.R. 3 luglio 2017 n. 14-5285, il Piano Pastorale Aziendale relativo al comprensorio di pascolo Mendia–Gran Mioul–Traverses in Comune di Pragelato (TO) riguardante 818 ettari complessivi di superficie;

2) di approvare, ai sensi dell'articolo 11 della Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, dell'art. 11 del Regolamento n. 8/R del 20 settembre 2011 e s.m.i., della D.G.R. n. 27-3480 del 13 giugno 2016 e della D.G.R. 3 luglio 2017 n. 14-5285, il Piano Pastorale Aziendale relativo al comprensorio di pascolo Pradamond in Comune di Pragelato (TO) riguardante 832 ettari complessivi di superficie;

3) di stabilire che i suddetti Piani Pastoralis Aziendali hanno validità per la stagione di alpeggio 2021;

4) di dare atto che il Piano Pastorale Aziendale del comprensorio di pascolo Mendia–Gran Mioul–Traverses è costituito dai seguenti allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale:

A01 – Gran Mioul Relazione,

A02 – Gran Mioul Carta 1a Confini del comprensorio su base catastale in scala 1:7.000,

A03 – Gran Mioul Carta 1b Confini del comprensorio su base catastale – dettaglio in scala 1:3.500,

A04 – Gran Mioul Carta 2 Usi del suolo in scala 1:10.000,

A05 – Gran Mioul Carta 3 Vegetazione pastorale – Tipi in scala 1:10.000,

A06 – Gran Mioul Carta 4 Habitat Natura 2000 in scala 1:10.000,

A07 – Gran Mioul Carta 5 Recinti, infrastrutture, interventi in scala 1:10.000,

A08 – Gran Mioul Carta 6 Tipi forestali in scala 1:10.000;

5) di dare atto che il Piano Pastorale Aziendale del comprensorio di pascolo Pradamond è costituito dai seguenti allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale:

B01 – Pradamond Relazione,

B02 – Pradamond Carta 1 Inquadramento catastale in scala 1:4.000,

B03 – Pradamond Carta 2 Usi del suolo in scala 1:10.000,

B04 – Pradamond Carta 3 Vegetazione pastorale – Tipi in scala 1:10.000,

B05 – Pradamond Carta 4 Habitat Natura 2000 in scala 1:10.000,

B06 – Pradamond Carta 5 Recinti, infrastrutture, interventi in scala 1:10.000,

B07 – Pradamond Carta 6 Tipi forestali in scala 1:10.000;

6) nelle aree rientranti nella ZSC IT1110080 “Val Troncea”, è fatto obbligo il rispetto delle seguenti prescrizioni:

A) prescrizioni comuni ai comprensori Mendia-Gran Mioul-Traverses e Pradamond:

A.a) per la tutela dell'habitat 9420 (boschi di larice e/o pino cembro), ad esclusione delle aree inserite nella compresa agro-silvo-pastorale oggetto di deroga al pascolo in bosco ai sensi dell'art 45 comma 2 del Regolamento forestale:

- è vietato il pascolo in bosco in ambiti con rinnovazione di altre specie forestali stabili su aree identificate e circoscritte dal soggetto gestore;

A.b) per la tutela dell'habitat 6170 (formazioni erbose calcicole alpine e subalpine):

- è vietato effettuare più di due turni di pascolo;

- è obbligatorio adottare tecniche di pascolo turnato, guidato o confinato, senza pernottamento degli animali concentrato e ripetuto nello stesso luogo, fatta salva l'eventuale applicazione delle tecniche di prevenzione degli attacchi da lupo, fino ad un massimo di cinque notti con una superficie di almeno 3 mq/capo ovino e 6 mq/capo bovino;

- è obbligatorio stabilire, di concerto con il soggetto gestore del Sito i carichi in funzione delle risorse foraggere ed evitare concentrazioni che possano causare sentieramenti ed alterare le caratteristiche della cotica;

A.c) per la tutela dell'habitat 4060 (lande alpine e boreali):

- è obbligatoria l'evoluzione libera fatti salvi gli interventi, previsti dal piano di gestione o autorizzati dal soggetto gestore, finalizzati alla conservazione dell'habitat o al mantenimento/incremento dell'idoneità ambientale per le specie animali di interesse dell'habitat;

A.d) per la tutela dell'avifauna nidificante a terra rilevata in sito e del fagiano di monte (*Tetrao tetrix*), è vietato effettuare interventi di decespugliamento nel periodo compreso tra il 1 maggio ed il 15 luglio di ogni anno;

A.e) devono essere comunicati all'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie, la data di inizio pascolo e la data di demonticazione, la tipologia di bestiame e il numero di capi monticati ed i relativi documenti sanitari;

B) prescrizioni per il solo comprensorio Mendia-Gran Mioul-Traverses:

B.a) ai fini della tutela dell'habitat 7240* (formazioni pioniere alpine del *Caricion bicoloris-atrofuscae*), divieto di pascolamento tramite recinto di esclusione nel periodo di utilizzazione del recinto di pascolo definito nel Piano come "M3".

Inoltre di ammettere che siano cartograficamente individuate come aree pascolabili alcune porzioni di territorio (impluvi), specificando che trattasi di aree di transito verso le porzioni di pascolo più in quota e non aree stabili per la sosta della mandria;

7) è fatto obbligo il rispetto di quanto previsto dal Regolamento n. 8/R del 20 settembre 2011 e s.m.i. (Regolamento Forestale), salvo le seguenti deroghe:

A) comprensorio Mendia-Gran Mioul-Traverses:

A.a) nella compresa silvo-pastorale del Piano Forestale Aziendale delle proprietà del Comune di Pragelato, oggetto di approvazione con altro atto, è autorizzato il pascolo in deroga all'art. 45, comma 1 per complessivi 61,95 ettari, come da descrizione riportata nel paragrafo 9.2 della Relazione del Piano Pastorale Aziendale e da elenco catastale riportato nell'allegato 10.5 della Relazione stessa (allegato A01 del presente atto);

A.b) in sinistra idrografica, sotto l'abitato di Villarmond, è autorizzato il pascolo in deroga all'art. 45, comma 1 per complessivi 3,20 ettari di superficie boscata comunale nei pressi di impluvi, per gli spostamenti tra recinti o per l'abbeverata, come da descrizione riportata nel paragrafo 9.2 della Relazione del Piano Pastorale Aziendale e da Carta dei Tipi strutturali (rispettivamente allegati A01 e A08 del presente atto);

A.c) in destra idrografica, porzione Traverses Inverso, è autorizzato il pascolo in deroga all'art. 45, comma 1 per complessivi 47,91 ettari boscati di proprietà privata, come da descrizione riportata nel paragrafo 9.2 della Relazione del Piano Pastorale Aziendale e da elenco catastale riportato nell'allegato 10.5 della Relazione stessa (allegato A01 del presente atto).

La deroga al comma 1, art. 45 del Regolamento forestale riguarda complessivamente 113,83 ettari, dei quali 47,91 di proprietà privata e 65,92 di proprietà comunale, ed è valida fino alla stagione di pascolamento 2021 compresa.

B) Comprensorio Pradamond:

B.a) nella compresa silvo-pastorale del Piano Forestale Aziendale delle proprietà del Comune di Pragelato, oggetto di approvazione con altro atto deliberativo, è autorizzato il pascolo in deroga

all'art. 45, comma 1 per complessivi 83,89 ettari, come da descrizione riportata nel paragrafo 9.2 della Relazione del Piano Pastorale Aziendale e da elenco catastale riportato nell'allegato 10.5 della Relazione stessa (allegato B01 del presente atto);

B.b) in destra idrografica è autorizzato il pascolo in deroga all'art. 45, comma 1 per complessivi 44,99 ettari boscati di proprietà privata, come da descrizione riportata nel paragrafo 9.2 della Relazione del Piano Pastorale Aziendale e da elenco catastale riportato nell'allegato 10.5 della Relazione stessa (allegato B01 del presente atto).

La deroga al comma 1, art. 45 del Regolamento forestale riguarda complessivamente 128,88 ettari, dei quali 44,99 di proprietà privata e 83,89 di proprietà comunale;

8) di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale.

La documentazione allegata al presente provvedimento è a disposizione sul Sistema Informativo Forestale Regionale (Sifor), nella sezione "Piani Forestali Aziendali", raggiungibile a partire da una delle seguenti pagine:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste>

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste/gestione-bosco-taglio/pianificazione-forestale>

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/sistema-informativo-forestale-regionale-sifor>.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)

Allegato

La documentazione allegata al presente provvedimento è a disposizione sul Sistema Informativo Forestale Regionale, come indicato nel dispositivo della d.g.r. (n.d.r.)